



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

COORDINAMENTO PER LE
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Decreto rettorale 20 ottobre 2015, n. 138297 (prot. 1334)

Bando per l'assegnazione dei contributi per la promozione delle attività internazionali dell'Ateneo - Anno 2016

IL RETTORE

- VISTO il Regolamento relativo ai contributi per la promozione delle attività internazionali dell'Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 luglio 2015 e dal Senato Accademico il 9 settembre 2015;
- TENUTO CONTO che l'attuazione del suddetto Regolamento avviene mediante un apposito bando da emanare con decreto rettorale entro il 30 novembre di ogni anno,

DECRETA

l'emanazione del **Bando per l'assegnazione dei contributi per la promozione delle attività internazionali dell'Ateneo - Anno 2016**

Art. 1 - Emanazione del bando

1. Il presente bando è emanato per l'anno 2016 in attuazione del Regolamento relativo ai contributi per la promozione delle attività internazionali dell'Ateneo, di seguito denominato "Regolamento".
2. Il bando detta i requisiti e le modalità di partecipazione, i criteri di ammissibilità e priorità, le limitazioni ed esclusioni, le voci di spesa ammissibili e le modalità specifiche di utilizzo e rendicontazione dei contributi per ciascuna delle seguenti azioni:
 - *Azione 1*: Supporto alla partecipazione a programmi dell'Unione europea e a programmi internazionali;
 - *Azione 2*: Attuazione degli accordi di collaborazione culturale e scientifica con Università estere.

Art. 2 - Assegnazione dei contributi

1. I contributi sono assegnati sulla base del presente bando, a seguito della presentazione di richiesta da parte dei docenti/ricercatori al dipartimento di afferenza, secondo le modalità previste dall'art. 5 comma 1 del Regolamento e dal successivo art. 3 del presente bando.
2. Ciascun dipartimento dovrà selezionare le richieste di propria competenza e farle pervenire al Coordinamento per le Relazioni Internazionali secondo le modalità



previste dall'art. 5 comma 2 del Regolamento e dal successivo art. 4 del presente bando.

Art. 3 - Modalità e termini di presentazione per i richiedenti

1. Coloro che intendono presentare richiesta di partecipazione al presente bando devono essere in possesso, per ciascuna azione, degli specifici requisiti indicati ai successivi artt. 5 comma 1 e 6 comma 2.
2. La richiesta deve essere presentata esclusivamente tramite l'apposito applicativo informatico denominato iFUND, disponibile all'indirizzo web <http://ifund.unifi.it/> accedendo alla sezione "Richiedenti – Presentazione richieste".
Una volta collegato al predetto indirizzo web il richiedente potrà accedere all'applicativo iFUND effettuando il Login tramite le proprie credenziali del sistema di autenticazione unico di Ateneo, costituite dalla matricola personale e dalla propria password. Il candidato dovrà verificare la correttezza dei dati già presenti nell'applicativo ed inserire le informazioni necessarie al completamento della registrazione.
3. Si considera presentata nei termini la domanda pervenuta entro le **ore 13:00 del 28 febbraio 2016**. La data di presentazione della richiesta è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificare ed inviare la richiesta.
Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della richiesta di contributo.
Il richiedente potrà modificare la propria richiesta fino alla scadenza del bando.

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione per i dipartimenti

1. Ogni Dipartimento potrà presentare fino ad un massimo di 5 richieste per ogni azione, ognuna per un importo massimo di €5.000, ma non più di 8 richieste in totale per le due azioni.
2. Ogni dipartimento, tramite un referente amministrativo precedentemente individuato, sarà autorizzato ad accedere ad iFUND (sezione "Dipartimenti – Validazione richieste") per visualizzare le richieste presentate dai docenti/ricercatori di afferenza secondo le modalità di cui al precedente art. 3. L'accesso all'applicativo avviene effettuando il Login tramite le credenziali del sistema di autenticazione unico di Ateneo, costituite dalla matricola personale e dalla password del referente di dipartimento.
3. Le richieste dovranno essere sottoposte all'esame dell'organo di governo del dipartimento per la successiva selezione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6



del Regolamento e dal successivo art. 7 del bando.

4. Le richieste selezionate dall'organo collegiale devono essere validate tramite l'apposito applicativo iFUND; la validazione darà luogo automaticamente alla trasmissione delle richieste al Coordinamento per le Relazioni Internazionali per l'esame e la successiva selezione da parte degli organi competenti ai sensi dell'art. 7 del Regolamento. Saranno validate dal sistema solo le richieste corredate della delibera dell'organo di governo del dipartimento, debitamente firmata, da produrre in file formato PDF.
5. Si considera presentata nei termini la validazione effettuata entro le **ore 13:00 del 15 aprile 2016**. La data di validazione delle richieste è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di validare ed inviare le richieste.
Non sono ammesse altre forme di invio delle richieste validate.
6. Al termine della validazione, il sistema rilascia una certificazione delle richieste selezionate per entrambe le azioni. Tale certificazione dovrà essere stampata, sottoscritta dal direttore del dipartimento, protocollata ed inviata tramite Titulus al Coordinamento per le Relazioni Internazionali entro i 5 giorni successivi al termine ultimo per la validazione.

Art. 5 - Disposizioni specifiche per l'Azione 1

1. Le richieste devono essere presentate dal responsabile scientifico del progetto UE/internazionale e devono riferirsi a progetti per i quali il Dipartimento di afferenza figuri nel partenariato.
2. Sono ammissibili spese di mobilità e spese di consulenza per il supporto alla preparazione della proposta.
Per le spese di mobilità (spese di viaggio e soggiorno) del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, di assegnisti di ricerca, specializzandi e dottorandi italiani e stranieri partecipanti al progetto il rimborso delle spese avverrà ai sensi del "Regolamento missioni e rimborsi spese" di Ateneo.
Per le spese di consulenza sono ammesse spese per servizi erogati da società che possano dimostrare esperienza nel tipo di servizio e successi in precedenti proposte.
3. Sono stabiliti i seguenti criteri di priorità:
 - definizione dettagliata dell'idea progettuale e del partenariato previsto;
 - progetti nell'ambito del programma UE "Horizon 2020";
 - dimostrazione dell'avvenuto finanziamento al richiedente di altri progetti nell'ambito del Programma Quadro di RST o di altri programmi



UE/internazionali di ricerca e/o di cooperazione nei 5 anni precedenti alla scadenza del bando, rendicontati o in via di rendicontazione presso le competenti istituzioni.

Art. 6 - Disposizioni specifiche per l’Azione 2

1. Per l’anno 2016 sono ammissibili le richieste relative ad accordi di collaborazione culturale e scientifica stipulati dal Rettore con università/istituzioni estere e vigenti alla data di scadenza per la presentazione delle richieste (28 febbraio 2016).
2. Le richieste devono essere presentate dal coordinatore dell’accordo.
3. L’unica voce di spesa ammissibile è la mobilità (spese di viaggio e soggiorno) di personale docente e ricercatore, personale tecnico-amministrativo e studenti italiani e stranieri nell’ambito delle università/istituzioni firmatarie dell’accordo. Il rimborso delle spese avverrà ai sensi del “Regolamento missioni e rimborsi spese” di Ateneo.
4. Sono stabiliti i seguenti criteri di priorità:
 - indicazione delle attività svolte nell’ambito dell’accordo nell’anno precedente a quello di scadenza del bando;
 - numero di studenti in mobilità iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico dell’Ateneo;
 - descrizione puntuale delle procedure di selezione degli studenti ai fini della partecipazione alla mobilità;
 - indicazione degli strumenti di verifica del percorso formativo relativo al progetto e del riconoscimento formale dei periodi di studio all’estero;
 - forme di monitoraggio del rapporto tra i crediti riconosciuti (e registrati in carriera) ed i crediti previsti e approvati nel programma di studio concordato prima della partenza tra lo studente, l’università di origine - attraverso il Coordinatore del progetto - e quella di destinazione.

Art. 7 - Limitazioni ed esclusioni

Per l’anno 2016 sono stabilite le seguenti limitazioni ed esclusioni, oltre a quelle già previste dall’art. 6 del Regolamento:

Azione 1

Le richieste dovranno di norma riferirsi a bandi già pubblicati o a scadenze già fissate dalle istituzioni competenti.

Le richieste saranno escluse dal finanziamento nei seguenti casi:



- quando non siano presentate dal responsabile scientifico del progetto;
- quando si riferiscano a progetti UE/internazionali per i quali il Dipartimento di afferenza del richiedente non figuri nel partenariato;
- quando si riferiscano a progetti già approvati da istituzioni UE e/o internazionali alla data di scadenza per la presentazione delle richieste (28 febbraio 2016).

Azione 2

Le richieste saranno escluse dal finanziamento nei seguenti casi:

- quando non siano presentate dal coordinatore dell'accordo;
- quando si riferiscano a strumenti negoziali diversi dagli accordi stipulati ai sensi dello schema quadro approvato dal Senato Accademico il 14/1/2004 e dal Consiglio di Amministrazione il 30/1/2004 e successivamente modificato con delibera del Senato Accademico del 9/10/2013 e del Consiglio di Amministrazione del 30/10/2013;
- quando si riferiscano ad accordi di collaborazione culturale e scientifica stipulati dal Rettore con università estere e/o atti aggiuntivi agli accordi non in vigore alla data di scadenza per la presentazione delle richieste (28 febbraio 2016);
- quando il dipartimento richiedente non sia la struttura promotrice dell'accordo.

Art. 8 - Selezione delle richieste

1. La selezione delle richieste avviene secondo le modalità indicate dall'art. 7 del Regolamento.
2. Per l'anno 2016 la commissione incaricata della valutazione delle richieste per la successiva approvazione da parte del Senato Accademico è la Commissione Ricerca, integrata e coordinata per l'occasione dal Prorettore alle Relazioni Internazionali.

Art. 9 – Assegnazione dei contributi

I contributi saranno assegnati secondo i seguenti parametri:

Azione 1

- Progetti presentati nell'ambito del programma UE "Horizon 2020": max € 5.000;
- Progetti presentati nell'ambito di altri programmi UE/internazionali: max € 4.000.

Azione 2

- Paesi europei con mobilità studentesca: max €5.000;



- Paesi europei senza mobilità studentesca: max €2.000;
- Paesi extra europei con mobilità studentesca: max €5.000;
- Paesi extra europei senza mobilità studentesca: max €3.000

Art. 10 - Utilizzo e rendicontazione dei contributi

1. I contributi, assegnati ai dipartimenti sulla base della delibera del Senato Accademico, devono essere spesi e rendicontati in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento e dai precedenti artt. 5 comma 2 e 6 comma 3 del presente bando.
2. *Azione 1:* in fase di rendicontazione dei fondi ottenuti, il dipartimento assegnatario dovrà accertare che il progetto sia stato effettivamente presentato alle istituzioni competenti, richiedendo al docente responsabile idonea documentazione (es. *reference number, evaluation report,...*), pena il recupero dei fondi da parte dell'Ateneo.

La rendicontazione dei fondi assegnati è condizione necessaria per l'ammissibilità al finanziamento negli anni successivi, come stabilito dal Regolamento all'art. 6 comma 2.

Art. 11 – Proroghe e variazioni

1. Come previsto dall'art. 8 del Regolamento, non sono ammesse proroghe o variazioni per l'utilizzo dei fondi assegnati, salvo i casi specifici previsti dai successivi commi 2 e 3.
2. *Azione 1:*
 - il richiedente intende accedere ad un bando o un programma UE/internazionale diverso da quello indicato in fase di presentazione della richiesta e per il quale ha ottenuto il contributo;
 - il dipartimento assegnatario dei fondi, in caso di sopraggiunta impossibilità a presentare il progetto dichiarata dal richiedente, intende destinare i contributi ottenuti ad altro docente che presenti un altro progetto UE/internazionale, giudicato analogo dal Presidente della Commissione Ricerca e dal Rettore alle Relazioni Internazionali.

In entrambi i casi il direttore del dipartimento dovrà darne comunicazione tempestiva, motivandone la necessità, al Coordinamento per le Relazioni Internazionali che, una volta acquisito il parere favorevole del Presidente della Commissione Ricerca e del Rettore alle Relazioni Internazionali, darà comunicazione agli interessati dell'accettazione della modifica proposta.

La variazione potrà comportare la proroga per l'utilizzo dei fondi, che sarà



concessa in base alla scadenza del nuovo bando prescelto. In ogni caso sarà possibile la concessione di una sola proroga.

3. Azione 2: Nel caso in cui si renda necessaria una riduzione del numero di studenti di cui al precedente art.6, comma 4, il richiedente dovrà darne comunicazione tempestiva al Coordinamento per le Relazioni Internazionali, fornendo le opportune motivazioni, pena il recupero da parte dell'Ateneo dei fondi destinati a tale voce. Il suddetto Coordinamento, una volta acquisito il parere del Presidente della Commissione Ricerca e del Prorettore alle Relazioni Internazionali, darà riscontro all'interessato.

Art. 12 - Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale Unità organizzativa competente, il Coordinamento per le Relazioni Internazionali, sito in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Lorella Palla, responsabile del Coordinamento per le Relazioni Internazionali.

Art. 13 - Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze dal 21 ottobre 2015 al 5 novembre 2015

Il testo del bando sarà reso disponibile nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2357.html>

f.to *Il Rettore*
Prof. Alberto Tesi

Firenze, 20 ottobre 2015